

CARTA DELLE PRESCRIZIONI LOCALIZZATIVE

UBICAZIONE

Comune	SINALUNGA
Denominazione della cava	TEMPORA
Località	FORNACE TEMPORA
Codice PAERP della cava	933 VI 4 – TEMPORA
Uso attuale del Suolo	ATTIVITÀ ESTRATTIVA

INTERFERENZE CON VINCOLI IMPOSTI DA NORME NAZIONALI, REGIONALI, E PAI (Fattori condizionanti)

Elementi di criticità paesaggistica, culturale ed ambientale	
- SIR/ZPS	
- ANPIL	
- Vincolo Idrogeologico (L.R. 39/2000)	
- Vincolo Paesaggistico	D.Lgs.42/04, comma g
- Aree boscate (L.R. 39 art.3/)	X
- Area di interesse Archeologico ex D.C.RT. 296/88 Capo II	
- PAI -Pericolosità da Frana	
- PAI -Pericolosità Idraulica	
- Aree carsiche	

INTERFERENZE CON EMERGENZE INDIVIDUATE DAL PTC (Fattori condizionanti)

Elementi di criticità paesaggistica culturale ed ambientale	
- Laghetti artificiali	
- Rimboschimenti	
- Tessitura agraria a maglia larga e aree di riqualificazione: seminativi di fondovalle ristrutturati con eliminazione integrale della vegetazione arborea	
- Tessitura agraria a maglia larga e aree di riqualificazione: seminativi collinari ristrutturati con eliminazione integrale della vegetazione arborea ed arbustiva	
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi collinari	X
- Pascoli ed arbusteti dei crinali principali	
- Tessitura agraria a maglia fitta: insule coltivate della Montagnola con permanenza di alberi isolati o a gruppi e di promiscuo in stato di abbandono	
- Tessitura agraria a maglia media: seminativi di pianura	
- Tessitura agraria a maglia media: prati pascoli con alberi isolati o a gruppi	
- Tessitura agraria a maglia fitta: insule coltivate della Montagnola con permanenza di alberi isolati o a gruppi e di promiscuo	
- Aree contigue alle Riserve naturali	
- Acquiferi di classe 1	
- Acquiferi di classe 2	X

INDIRIZZI PER IL RECEPIMENTO DELLA PREVISIONE DI PIANO DA PARTE DEL COMUNE

L'area estrattiva è impostata su terreni di natura argilloso-limosa ed è interessata da vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Il comune, nel recepimento del PAERP, individuerà norme di dettaglio che prevedano la realizzazione di progetti di coltivazione e recupero ambientale impostati sulla base dei valori paesaggistici, ambientali e territoriali dell'area interessata.

INDIRIZZI SPECIFICI PER LA COLTIVAZIONE DELLA CAVA

Il piano di coltivazione prevedrà preferibilmente l'escavazione per spianamenti orizzontali. L'attività di escavazione dovrà essere accompagnata da un'attenta gestione della rete di smaltimento delle acque in quanto per la naturale scarsa permeabilità dei terreni oggetti di sfruttamento, il deflusso superficiale assume notevole valenza rispetto all'infiltrazione nel sottosuolo che risulta praticamente nulla. Relativamente all'area in questione, considerato che la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana indica la necessità di eseguire saggi preliminari e trincee esplorative nelle aree di nuova escavazione, il comune prevedrà che i progetti di coltivazione tengano conto di tali indicazioni prevedendo eventualmente che le fasi di scavo siano vigilate da un archeologo per verificare l'eventuale esistenza di strutture, reperti o stratigrafie antiche. Al fine di ricondurre l'area, al termine della coltivazione, al suo uso originario del suolo (agricolo), particolare attenzione e cura dovrà essere posta nella conservazione del suolo in quanto già allo stato naturale si presenta di limitato spessore e scarsamente evoluto, e per tali motivi di notevole importanza. Essendo la cava collegata alla fornace posta nelle immediate adiacenze, il suolo potrà essere conservato anche al di fuori dell'area di cava, nell'ambito dei piazzali di stoccaggio della fornace stessa. In considerazione dell'esposizione visiva e della tipologia di materiale estratto che non necessita operazioni di lavorazione nel cantiere di produzione, l'area estrattiva non si presta all'installazione di impianti di recupero rifiuti speciali non pericolosi.

INDIRIZZI SPECIFICI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DELL'AREA

La morfologia dell'area e la tipologia del materiale oggetto di coltivazione si prestano ad un recupero morfologico che prevede la realizzazione di morfologie a versanti inclinati. L'area potrà essere ricondotta all'uso originario del suolo e potranno essere previsti anche invasi artificiali. Il comune valuterà inoltre la possibilità che l'area possa essere oggetto di installazione di impianti di recupero rifiuti speciali non pericolosi o di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.